

L'Otorinolaringoiatria del Cattinara fa scuola: il tema al centro del meeting internazionale

Sordità e demenza ma a Trieste c'è l'orecchio bionico

IL CONGRESSO

Sordità e demenza: due patologie che in un caso su tre vanno a braccetto, come dimostrato dai recenti studi. Ma a Trieste c'è l'orecchio bionico su impianto cocleare, una tecnologia d'avanguardia diventata una prassi nella clinica Otorinolaringoiatrica (Orl) dell'ospedale Cattinara, con risultati lusinghieri che permettono al paziente di ripristinare un udito il più possibile simmetrico e bilanciato, anche nel caso di sordità monolaterali profonde. Questa nuova frontiera sarà uno dei temi al centro del convegno internazionale dedicato alla chirurgia mininvasiva in Orl, in programma a Trieste da domani a sabato. Si tratta della seconda edizione del forum avviato cinque anni fa e dedicato alle patologie testa-collo. Oltre 70 relatori, esperti e chirurghi sono attesi al general Convention Center. I tumori testa-collo sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia.

In Fvg hanno un'incidenza media annua di 200 uomini e 70 donne, di cui un quarto della provincia di Trieste. Un approccio chirurgico di mini-invasività che punta a minimizzare il disagio per il paziente, favorisce un recupero più rapido e una più breve ospedalizzazione, permette di mantenere una buona qualità della vita e risultati di sopravvivenza paragonabili agli interventi tradizionali. Questa la strategia portante della Clinica Orl di Trieste diretta dal chirurgo Giancarlo Tirelli, considerata una

“scuola” di chirurgia mininvasiva certificata come eccellenza sanitaria dagli ultimi dati (fino al 77% di sopravvivenza nei pazienti operati e oltre l'80% per i tumori dell'orofaringe).

Per quanto riguarda invece la disabilità uditiva, a livello nazionale sono 7 milioni le persone con problemi di udito, cioè il 12% della popolazione. «Questo disturbo è strettamente collegato alla demenza e all'invecchiamento – spiegano dall'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina – Il calo uditivo comporta infatti modificazioni strutturali e funzionali cerebrali che favoriscono il declino cognitivo e il rischio di demenza. Un caso di demenza

Attesi centinaia di professionisti per la convention su tumori e chirurgia

su tre può essere attribuito a un deficit uditivo. Dal 2018 la Orl triestina ha sviluppato l'orecchio bionico, ovvero l'inserimento di un array di elettrodi all'interno di una coclea fortemente danneggiata, per ripristinare la via neurosensoriale e consentire al suono di raggiungere i nuclei uditivi cerebrali. «L'impianto cocleare è ad oggi il miglior trattamento per l'ipoacusia percettiva severa-profonda bilaterale e/o monolaterale, anche nel soggetto adulto e anziano» concludono. A oggi sono stati sottoposti a chirurgia di impianto cocleare od orecchio bionico 105 pazienti adulti.—